

# Colpo di acceleratore della Regione sul piano vaccinale, via con la classe 60-69 anni

scritto da Regione Umbria | 18 Maggio 2021

Da **mercoledì prossimo** verranno effettuati i primi vaccini per la classe di età 60-69 anni, mentre dal giorno successivo, giovedì, saranno aperte le pre adesioni per la fascia di età 50-59 anni per la quale agli inizi di giugno è previsto l'avvio delle vaccinazioni. A seguire, saranno aperte le pre adesioni anche per la fascia di età 40-49 anni, fino ad arrivare entro la fine di giugno alla pre adesione per tutte le fasce d'età vaccinabili, inclusa quella dei 16-29 anni.

E' il crono programma vaccinale reso noto dal direttore regionale alla salute della Regione Umbria, **Massimo Braganti** e dal commissario straordinario emergenza coronavirus, **Massimo D'Angelo**, durante i lavori del Centro operativo regionale, coordinato dal direttore regionale alle infrastrutture e protezione civile, **Stefano Nodessi Proietti**. Si tratta di ulteriore accelerazione delle vaccinazioni in Umbria - si comunica in una nota della Regione Umbria - che consentirà entro la fine di maggio la pre adesione dei cittadini di tutte le fasce di età vaccinabili e l'effettuazione almeno della prima dose di vaccino entro la fine del mese di luglio ad ogni cittadino umbro. La nuova rimodulazione del Piano vaccinale regionale è resa possibile dall'aumento a 42 giorni dell'intervallo di tempo tra l'inoculazione della prima e della seconda dose di **Pfizer** e, comunque, a condizione che vengano garantite adeguate dosi di vaccino da parte della struttura del **Commissario straordinario nazionale**. Alla velocizzazione dei tempi di vaccinazione concorre anche la definizione dei protocolli con i medici di medicina generale, le farmacie e gli ordini professionali.

L'Umbria, inoltre, è predisposta per avviare l'operatività dei punti vaccinali presso i luoghi di lavoro, in attesa delle specifiche direttive da parte dei Ministeri competenti e, al fine di intensificare l'attività vaccinale la Regione metterà a disposizione altri due team itineranti che di volta in volta potranno affiancare i diversi punti vaccinali del territorio regionale. Relativamente alla ripresa dell'**attività ordinaria dei presidi ospedalieri** il direttore regionale alla salute, Braganti ha ribadito che la Regione sta perseguendo questo tale obiettivo, affinché gradualmente gli ospedali Covid - o i reparti Covid presso gli ospedali - possano riprendere le attività ordinarie: chirurgiche, specialistiche e di diagnosi. "Tenendo però sempre in considerazione - ha però precisato Braganti - che il COVID ancora c'è e quindi occorre essere prudenti e procedere per step, osservando e valutando in questo percorso sia l'andamento dell'epidemia, sia gli effetti delle vaccinazioni".